

N. 47 del 25/11/2016

DELIBERAZIONE del CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE

OGGETTO: ADOZIONE PROCEDURA DI GESTIONE SEGNALAZIONE ILLECITI AI SENSI DEL D.LGS. N. 165/2001 – ART. 54 BIS

L'anno **2016** (duemilasedici), addì **25** (venticinque) del mese di **novembre** alle ore 17.00 presso la sede operativa di Imola si è riunito il Consiglio di Amministrazione con l'intervento dei Signori:

		Presenti	Assenti
Poli Gigliola	Presidente	X	
Feliciani Vittorio	Vice-Presidente	X	
Caprara Enrico	Consigliere		X
Rambaldi Angela	Consigliere		X
Salomoni Maria Cristina	Consigliere	X	
Totale		3	2

Assume la Presidenza la dott.ssa Gigliola Poli ai sensi dell'art 28 dello Statuto.

Partecipano alla seduta il Direttore, dott.ssa Stefania Dazzani, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto ed il Revisore, Rag. Antonino Borghi.

Le funzioni di segretario sono svolte dal Direttore ai sensi dell'art. 27 comma 6 dello Statuto.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita il Consiglio a prendere in esame l'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Richiamata la Legge n. 190 del 6 novembre 2012 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” ed in particolare l’articolo 1, comma 51, che ha modificato il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”, introducendo l’articolo 54-bis con lo scopo di favorire l’emersione di condotte illecite all’interno delle Pubbliche Amministrazioni (cosiddetto *whistleblowing*) tutelando il dipendente che ne segnali la sussistenza, disponendo testualmente che:

“1. Fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell’articolo 2043 del codice civile, il pubblico dipendente che denuncia all’autorità giudiziaria o alla Corte dei conti o all’Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (ANAC), ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.

2. Nell’ambito del procedimento disciplinare, l’identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell’addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l’identità può essere rivelata ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell’incolpato.

3. L’adozione di misure discriminatorie è segnalata al dipartimento della funzione pubblica, per i provvedimenti di competenza, dall’interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell’amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere.

4. La denuncia è sottratta all’accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.”.

Visti:

- l’art. 8 del D.P.R. 16.4.2013, n. 62 “*Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*” il quale prevede che “*il dipendente rispetta le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell’amministrazione. In particolare, il dipendente rispetta le prescrizioni contenute nel piano per la prevenzione della corruzione, presta la sua collaborazione al responsabile della prevenzione della corruzione e, fermo restando l’obbligo di denuncia all’autorità giudiziaria, segnala al proprio superiore gerarchico eventuali situazioni di illecito nell’amministrazione di cui sia venuto a conoscenza*” ;

- il “*Codice di comportamento dei dipendenti, dirigenti e collaboratori dell’ASP Circondario Imolese*” approvato con deliberazione consiliare n. 7 del 27.2.2014 ed in particolare l’art. 8 contenente indicazioni sulle modalità di denuncia degli illeciti amministrativi ed il relativo modulo di segnalazione;

Visti:

- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), approvato con deliberazione n. 72 del 11.09.2013 dall’Autorità Nazionale Anticorruzione ed aggiornato con determinazione n. 12 del 28.10.2015 che prevede, tra le specifiche misure per la prevenzione della corruzione elencate al Capitolo 3 (punto 3.1.11), la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (cosiddetto *whistleblower*), dettando linee guida per l’applicazione di questo istituto da parte delle Pubbliche Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo numero 165/2001;

- la determinazione dell’ANAC n. 6 del 28 aprile 2015 con cui sono state approvate le “*Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)*”;

Dato atto:

- che con deliberazione n. 69 del 22.12.2015 si è provveduto a nominare la dott.ssa Stefania Dazzani - Direttore dell’ASP Circondario Imolese, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza a far tempo dal 01/01/2016;

- che con deliberazione consiliare n. 3 del 28.01.2016 è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018 che ha previsto, quale misura di prevenzione e contrasto della corruzione da adottarsi nel 2016 per la tutela del dipendente che segnala illeciti di declinare, a livello aziendale, le linee guida emesse in materia dall’ANAC con determinazione n. 6 del 28.4.2015, posto che la segnalazione si

configura essenzialmente come uno strumento preventivo, la cui funzione primaria è quella di portare all'attenzione dell'organismo preposto i possibili rischi di illecito o negligenza di cui si è venuti a conoscenza;

Vista l'allegata "Procedura di gestione segnalazione illeciti" con cui il Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza, ha inteso disciplinare dal punto di vista organizzativo e procedurale la tutela del dipendente che segnala illeciti con l'obiettivo di incoraggiare i dipendenti dell'ASP a denunciare gli eventuali illeciti di cui vengano a conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro ed al contempo a garantirne un'efficace tutela e protezione, mutuando le misure indicate nella citata Determinazione dell'ANAC n. 6/2015 alla vigente organizzazione aziendale;

Acquisito il parere favorevole espresso dal Direttore ai sensi dell'art. 32, comma 2 dello Statuto, come da allegato;

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese

DELIBERA

Per le motivazioni citate in premessa e qui interamente richiamate:

1. di approvare la "Procedura per la segnalazione di condotte illecite e la tutela dei segnalanti", comprensiva del modulo per la segnalazione di condotte illecite, redatta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza di questa Azienda sulla base delle linee guida di cui alla determinazione dell'ANAC n. 6 del 28.04.2015, allegata sub A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che con l'adozione del presente atto vengono modificate, ove contrastanti, le disposizioni interne riguardanti la medesima materia contenute in precedenti atti, ivi compreso il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione a cui il presente atto dà attuazione in ordine alla tutela del dipendente che segnala illeciti;
3. di pubblicare la suddetta procedura e relativo modulo di segnalazione sul sito Internet istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Altri contenuti – Piano Anticorruzione";
4. di demandare all'U.O. Servizio Affari Generali e R.U. la diffusione, ove possibile tramite mail, ai dipendenti e all'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) della procedura adottata con il presente atto.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

**OGGETTO: ADOZIONE PROCEDURA DI GESTIONE SEGNALAZIONE ILLECITI AI
SENSI DEL D.LGS. N. 165/2001 – ART. 54 BIS**

Espressione del parere di cui all'art. 32 comma 2 dello Statuto dell'ASP "Azienda Servizi alla Persona
Circondario Imolese"

Parere sulla congruità e regolarità tecnico-contabile dell'atto

Si esprime parere

favorevole

non favorevole per le seguenti motivazioni

Imola, 22.11.2016



Il Direttore
dott.ssa Stefania Dazzani



Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

dott.ssa Gigliola Poli





IL SEGRETARIO

dott.ssa Stefania Dazzani



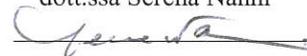
ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione è stata pubblicata il 15/12/2016 all'Albo dell'ASP Circondario Imolese ai sensi dell'art. 32 comma 4 dello Statuto dell'ASP.

Castel S. Pietro Terme, 15/12/2016



U.O. Servizio Affari Generali e R.U.
dott.ssa Serena Nanni



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 32 comma 3 dello Statuto dell'ASP Circondario Imolese.

La presente deliberazione ai sensi dell'art. 32 comma 5 dello Statuto dell'ASP è stata trasmessa in data _____ al
Presidente dell'Assemblea con lettera prot. n. _____